

Deliberazione della Giunta Regionale 20 febbraio 2017, n. 24-4692

L.r. 19/2009, art. 29 e D.G.R. 71-2681 del 21 dicembre 2015. Definizione degli obiettivi comuni quale indirizzo formale per l'anno 2017 agli Enti strumentali di gestione delle Aree naturali protette di cui all'art. 10 della l.r. 19/2009.

A relazione dell'Assessore Valmaggia:

Vista la legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 “*Testo Unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità*” ed in particolare l’art. 29, comma 1 che nell’ambito dell’attività di coordinamento riconosciuta alla Regione nei confronti dei propri Enti di gestione delle Aree naturali protette, riserva alla stessa il potere di definire obiettivi e linee strategiche prioritarie comuni mediante appositi provvedimenti di indirizzo;

visto altresì l’articolo 29, comma 4, che individua le diverse attività attraverso cui la Regione esercita le suddette funzioni di indirizzo e coordinamento agli Enti strumentali di gestione delle Aree naturali protette, tra cui, alla lettera b), l’istituzione di apposita Commissione di valutazione con lo specifico compito di definire i criteri del sistema valutativo dei dirigenti di tali Enti;

vista la DGR n. 71- 2681 del 21 dicembre 2015 “*L.r. 19/2009, art 29, comma 4, lett.b). Ricostituzione della commissione di valutazione e approvazione del nuovo sistema di valutazione dei dirigenti degli Enti strumentali di gestione delle Aree naturali protette regionali*” che oltre a procedere alla ricostituzione della Commissione di valutazione ha altresì approvato il nuovo sistema di valutazione del personale dirigenziale degli Enti di gestione delle Aree naturali protette di cui all’ art.10 della l.r. 19/2009, che è stato applicato a partire dall’anno 2016;

richiamata ancora la DGR n. 71- 2681 del 21 dicembre 2015 nella parte in cui articola il sistema di valutazione dei dirigenti degli Enti di gestione delle Aree naturali protette, sull’esempio di quello adottato dalla Regione Piemonte per il proprio personale con qualifica dirigenziale, su “*tre fattori di giudizio e precisamente performance organizzativa, performance individuale e qualità della performance, adattando ove necessario il sistema valutativo regionale alle peculiarità degli Enti, nei quali di norma è presente un’unica figura dirigenziale con funzioni di direttore dell’ente*”;

richiamato in particolare quanto stabilito per la performance organizzativa;

considerata pertanto la necessità di prevedere per l’anno 2017 nell’ambito del fattore di *performance* organizzativa la definizione annuale da parte della Giunta regionale di un obiettivo generale comune a tutti gli Enti in stretta sintonia con le scelte strategiche regionali in materia di aree naturali protette, nonché un obiettivo inerente l’attuazione della normativa in materia di trasparenza e anticorruzione in ossequio alle indicazioni dell’ANAC, Autorità Nazionale Anticorruzione;

ritenuto che l’obiettivo generale comune da attribuire in ogni Ente di gestione di Area naturale protetta, da parte del rispettivo Consiglio al personale con qualifica dirigenziale, nell’ambito della *performance* organizzativa, debba essere individuato, per l’anno 2017, con riferimento alla gestione delle risorse umane quale momento fondamentale della strategia dell’azione amministrativa ed in particolare con riferimento alla fase dell’attribuzione degli obiettivi e al conseguente sistema di valutazione dei risultati, tutto ciò sul presupposto che il sistema di valutazione si deve porre come obiettivo primario quello di orientare la prestazione del

personale delle categorie verso il raggiungimento degli obiettivi dell'Ente, al fine di collegare strettamente la performance dei dirigenti all'attività lavorativa di ogni singolo dipendente;

ritenuto altresì che, ai fini dell'attuazione degli obblighi connessi all'adempimento della normativa sulla Trasparenza e Anticorruzione, a seguito delle recenti innovazioni introdotte dal D.Lgs n. 97/2016, «*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*», l'ulteriore obiettivo, comune al personale con qualifica dirigenziale per l'anno 2017, debba corrispondere alla necessità di adeguamento dei contenuti dei siti web degli Enti di gestione delle Aree naturali protette alle indicazioni contenute nella Determinazione ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016 “*Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016*” con cui l'Autorità si è riservata di intervenire con apposite Linee guida, integrative del PNA, con le quali operare una generale ricognizione dell'ambito soggettivo e oggettivo degli obblighi di trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

rammentato infine che la DGR n. 71- 2681 del 21 dicembre 2015 sopra citata richiede che gli Enti di gestione delle Aree naturali protette, assegnino un ulteriore obiettivo organizzativo a concorrenza della performance organizzativa di cui uno avente come requisito obbligatorio la collaborazione con almeno un altro Ente gestore di Aree naturali protette, anche in sintonia con le previsioni dell'art. 31, comma 2 bis della l.r. 19/2009;

ricordato inoltre che nel caso di sussistenza di personale dirigenziale in posizione di *staff* presso gli Enti di gestione, anche a tali dipendenti vengano assegnati obiettivi coerenti e riferibili alle tematiche degli obiettivi comuni su descritti, ai fini della loro rendicontazione ai sensi della DGR n. 71- 2681 del 21 dicembre 2015;

ritenuto inoltre necessario che anche laddove i compiti di Direttore dell'Ente vengono temporaneamente e straordinariamente svolti da un funzionario quale facente funzioni di Direttore, tali indirizzi impartiti vengano recepiti nell'ambito degli obiettivi attribuiti a tali funzionari, al fine di assicurare il concorso di tutti gli Enti gestori delle Aree naturali protette regionali al raggiungimento dei su descritti obiettivi comuni, fermo restando il sistema di valutazione previsto per gli stessi funzionari;

tutto ciò premesso;

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23;

vista legge regionale 29 giugno 2009, n. 19;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016;

per quanto illustrato in premessa, la Giunta regionale, a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

delibera

- di definire ai sensi della DGR n. 71- 2681 del 21 dicembre 2015 “*L.r. 19/2009, art 29, comma 4, lett.b). Ricostituzione della commissione di valutazione e approvazione del nuovo sistema di valutazione dei dirigenti degli Enti strumentali di gestione delle aree naturali protette regionali*” i seguenti obiettivi comuni, quale indirizzo formale agli Enti strumentali di gestione delle Aree naturali protette che saranno comunicati agli Enti di gestione delle aree naturali protette ai fini della loro attribuzione al personale con qualifica dirigenziale per l’anno 2017:
 1. Obiettivo in materia di gestione delle risorse umane quale momento fondamentale della strategia dell’azione amministrativa in particolare con riferimento alla fase dell’attribuzione degli obiettivi e al conseguente sistema di valutazione dei risultati, tutto ciò sul presupposto che il sistema di valutazione si deve porre come obiettivo primario quello di orientare la prestazione del personale delle categorie verso il raggiungimento degli obiettivi dell’Ente, al fine di collegare strettamente la performance dei dirigenti all’attività lavorativa di ogni singolo dipendente;
 2. Obiettivo in materia di Trasparenza e Anticorruzione che per l’anno 2017 deve corrispondere alla necessità di adeguamento dei contenuti dei siti web degli Enti di gestione delle Aree naturali protette alle indicazioni contenute nella Determinazione ANAC n 1310 del 28 dicembre 2016 “*Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016*” con cui l’Autorità si è riservata di intervenire con apposite Linee guida, integrative del PNA, con le quali operare una generale ricognizione dell’ambito soggettivo e oggettivo degli obblighi di trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- di dare atto che agli Enti di gestione delle Aree naturali protette di cui all’ art 10 della l.r. 19/2009 di individuare, in ossequio alla DGR n. 71- 2681 del 21 dicembre 2015 ed in sintonia con le previsioni dell’art. 31, comma 2 bis della l.r. 19/2009, tra gli obiettivi a concorrenza della performance organizzativa assegnino anche un obiettivo ulteriore avente come requisito obbligatorio la collaborazione con almeno un altro Ente gestore di Aree naturali protette;
- di stabilire che nel caso di sussistenza di personale dirigenziale in posizione di *staff* presso gli Enti di gestione, anche a tali dipendenti vengano assegnati obiettivi coerenti alle tematiche degli obiettivi di sistema su descritti, ai fini della loro rendicontazione ai sensi della DGR n. 71- 2681 del 21 dicembre 2015;
- di stabilire che laddove i compiti di Direttore dell’Ente vengono temporaneamente e straordinariamente svolti da un funzionario quale facente funzioni di direttore, gli indirizzi testé impartiti vengano recepiti nell’ambito degli obiettivi attribuiti a tali funzionari, al fine di assicurare il concorso di tutti gli Enti gestori delle Aree naturali protette regionali al raggiungimento dei su descritti obiettivi di sistema, fermo restando il sistema di valutazione previsto per gli stessi funzionari.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)